



POLISTUDIO
LIFE FIRST

SISTEMI
DI GESTIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONE E CONTROLLO

D. Lgs 231/01

© pressmaster - Fotolia.com

I NOSTRI SERVIZI

Implementazione del Modello organizzativo

- Analisi e individuazione dei reati sensibili
- Definizione dell'organigramma
- Descrizione dei compiti per le attività di prevenzione dei reati nell'ambito delle job description
- Progettazione degli strumenti operativi (modulistica)
- Completamento del modello con flussi, sistema sanzionatorio e parti descrittive
- Formazione dei destinatari dell'applicazione
- Assistenza alle aziende per la fase di start-up

Nomina di componente dell'Organismo di Vigilanza

- Verifica idoneità del modello (a prevenire i reati per cui lo stesso è predisposto)
- Verifica dell'efficace attuazione delle procedure e delle attribuzioni indicate nel modello
- Richiesta di misure sanzionatorie nel caso di violazioni al modello da parte dei soggetti interessati
- Garanzia dell'aggiornamento del modello al variare delle situazioni

LA RESPONSABILITÀ “AMMINISTRATIVA”

La responsabilità amministrativa delle aziende è una forma di responsabilità che viene accertata dal giudice penale e si concretizza quando un reato previsto dal Decreto 231 e dalle successive integrazioni, viene commesso da un'impresa, **priva di Modello Organizzativo**. La responsabilità da reato è “aggiuntiva e non sostitutiva” di quella delle persone fisiche.

I VANTAGGI DI UN MODELLO ORGANIZZATIVO

- Potere esimente per i reati oggetto di valutazione nell'ambito del modello organizzativo
- Maggior tutela del patrimonio aziendale
- Maggiori garanzie contro la responsabilità penale dei soggetti in posizione apicale
- Maggior chiarezza sui compiti specifici per ciascuna figura interessata per una reale ripartizione delle responsabilità personali
- Stretta correlazione con i sistemi di gestione

EFFICIENZA

- Valutazione modello organizzativo esistente
- Analisi rischi correlati con la norma (231/01)
- Stesura formale del modello su misura dell'azienda (comportamento conforme alla strategia e all'ex D.lgs. 231/01)
- Adozione del modello ed implementazione (informazione e formazione, supporto alle performance) condivisa nell'organizzazione
- Allineamento dell'organizzazione e centralità della risorsa umana nell'esecuzione del modello
- Continua misurazione, controllo e adattamento del modello ai cambiamenti a cui l'azienda è normalmente obbligata per effetto dei mercati in cui opera

IL RUOLO STRATEGICO DEL ODV

Ogni Modello organizzativo deve essere efficacemente attuato per poter garantire il suo «potere esimente»... Il decreto 231 fa esplicito riferimento alla nomina di un organismo, laddove è indicato che “il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo”.

REATI CONTEMPLATI

Reati contro la Pubblica Amministrazione	<ul style="list-style-type: none">• Malversazione a danno dello Stato• Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato• Truffa ai danni dello Stato• Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche• Frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico• Concussione• Corruzione
Reati societari	<ul style="list-style-type: none">• False comunicazioni sociali• Impedito controllo• Formazione fittizia del capitale• Indebita restituzione di conferimenti• Illegale ripartizione degli utili e delle riserve• Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante• Operazioni in pregiudizio dei creditori• Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori• Illecita influenza sull'assemblea• Aggiotaggio• Omessa comunicazione del conflitto d'interessi• Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
Altri reati	<ul style="list-style-type: none">• Reati di falso nummario• Reati a sfondo terroristico ed eversione dell'ordine democratico• Delitti contro la libertà individuale• Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o proprietà di provenienza illecita• Reati informatici• Delitti di criminalità organizzata• Delitti contro l'industria e il commercio• Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili• Reati di abuso di mercato• Delitti in materia di violazione del diritto d'autore• Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria• Reati transnazionali
Reati connessi alla sicurezza dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none">• Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-septies)• Omicidio colposo (art. 589 c.p.);• Lesioni personali colpose (art. 590, III co., c.p.)
Reati ambientali	<ul style="list-style-type: none">• Rifiuti• Acqua• Emissioni in atmosfera• Suolo• Tutela delle specie animali e vegetali in via di estinzione• Tutela ozono• Inquinamento provocato dalle navi• Tutela dell'habitat• Obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari• Inquinamento doloso• Inquinamento colposo

SANZIONI

Interdittive	<ul style="list-style-type: none">• Interdizione dall'esercizio dell'attività (da 3 mesi a 2 anni)• Sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito• Divieto di contrarre con la P.A.• Esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e/o revoca di quelli concessi• Divieto di pubblicizzare beni o servizi
Pecuniarie	Da € 10.000 ad € 1.550.000 circa.
Confisca	Profitti del reato

DISPOSTO NORMATIVO

Legge	Contenuto	Scopo
D. Lgs. 231/01	Introduzione della responsabilità amministrativa degli enti per fatti commessi da soggetti apicali e/o sottoposti	Introduzione della responsabilità amministrativa degli enti per reati commessi, da soggetti apicali e/o sottoposti, nell'interesse dell'ente o a vantaggio dell'ente stesso
D. Lgs. 61/2002	Estensione dei reati societari, all'ambito attuativo del D. Lgs 231/01	
D. Lgs. 81/08	Applicazione D.Lgs 231/01 ai reati per violazione delle norme in merito alla Sicurezza sul lavoro	
D. Lgs. 121/11	Estensione dei reati ambientali, all'ambito attuativo del D. Lgs 231/01	

Obbligo degli amministratori di valutare in maniera inequivocabile l'esistenza o meno del rischio presente in azienda

Gli amministratori sono responsabili (artt. 2381 comma 5 e 2403 c.c.) di curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa. È quindi innegabile che gli amministratori, ai quali spetta il compito di vigilare sul generale andamento della gestione, siano responsabili se non hanno adempiuto a tale obbligo o se, essendo a conoscenza di atti pregiudizievoli, non ne hanno impedito il compimento o quantomeno eliminato o attenuato le conseguenze dannose (ex art. 2392 secondo comma c.c.).

Si desume perciò che impedire il compimento di reati dannosi è per gli amministratori un obbligo e non una facoltà. Tale onere non si può che attuare con una valutazione del rischio che individui le attività che possono dare luogo alla commissione dei reati con l'indicazione delle misure attuate perché ciò non avvenga.



POLISTUDIO S.p.A. SOCIETÀ DI INGEGNERIA
Via Gorizia 1540 - 45010 Ceregnano (RO)
Tel. +39 0425 478000 - Fax + 39 0425 476874
C. F. e P. IVA 01049520297
www.polistudio.it
info@polistudio.it
organizzazione@pec.polistudio.it